

I primi cittadini puntano ad un serie di emendamenti per tutelare dalla manovra i Comuni più virtuosi

La carica di 35 sindaci contro i tagli

Ieri a Portogruaro l'assemblea davanti ai deputati e senatori del Veneto

STEFANO ZADRO

SABATO 3 LUGLIO 2010

PORTOGRUARO. C'è voluta una manovra finanziaria che prevede **tagli di 24 milioni di euro** per il 2011 in Provincia di Venezia, per vedere seduti insieme per un'azione comune quasi tutti **i 44 sindaci del veneziano**, insieme a parlamentari e senatori locali.

Ieri in Municipio a Portogruaro si è tenuto un incontro tra i primi cittadini della Provincia, con l'obiettivo di proporre una serie di emendamenti ai parlamentari, che vadano a tutelare gli enti locali. **Su 44 Comuni mancavano solo in 9, Cavarzere, Cona, Dolo, Fossò, Jesolo, Mirano, Noale, Santa Maria di Sala, e Torre di Mosto.** Con maggiore o minore vis polemica, a seconda dello schieramento politico di appartenenza, tutti i sindaci si sono trovati d'accordo a definire **questa manovra una mazzata senza pietà per i Comuni**, che non potranno garantire servizi essenziali. Quello che più irrita e mortifica i primi cittadini è che i tagli non sono proporzionati alla buona amministrazione, cosicché tra minori trasferimenti e sanzioni **anche i Comuni più virtuosi si vedranno drasticamente penalizzati.**

«Quella di oggi - ha subito precisato il coordinatore **Igor Visentin**, sindaco di **Pramaggiore** e presidente della Conferenza Sindaci Veneto Orientale - non è una manifestazione contro qualcuno. Vogliamo dare indicazioni ai nostri parlamentari». «La manovra è necessaria, su questo siamo d'accordo - ha proseguito Pier **Antonio Tomasi**, sindaco di **Marcon** e vicepresidente **Anci Veneto** - ma quello che è venuto a mancare è la considerazione che i Comuni sono una parte fondamentale per la tenuta del nostro Paese».

Alcuni sindaci hanno poi preso la parola per esprimere le loro considerazioni della manovra.

«**Ci vuole una franchigia per il rischio idraulico e per l'edilizia scolastica**», ha detto il sindaco di **Campolongo Roberto Donolato.**

«**I tagli lineari ci allontanano dal federalismo**» ha proseguito il primo cittadino di **Mira, Michele Carpinetti.** «Bisogna fare sacrifici, ma anche accelerare l'opportunità di dare ai Comuni le risorse perché possano fare il loro lavoro» ha concluso il sindaco di Chioggia, **Romano Tiozzo.** **Sono poi intervenuti senatori e parlamentari:** «**Serve uno scatto d'orgoglio da parte vostra,** è in atto una battaglia culturale», ha detto il senatore **Marco Stradiotto** del Pd.

Ha concluso il sindaco di **Musile** e deputato della Lega **Gianluca Forcolin:** «In commissione del Senato lunedì saranno presentati emendamenti sul patto di stabilità e sul porzionare i tagli per i Comuni virtuosi. Bisogna capire se queste modifiche saranno sufficienti».

